

Folla per don Andrea Santoro

Tantissimi fedeli si sono ritrovati ieri nella parrocchia romana di San Fabiano e Venanzio per l'ultimo saluto al sacerdote. Oggi a San Giovanni in Laterano i funerali presieduti dal cardinale Ruini. Benedetto XVI sarà in Turchia a fine novembre

ROMA - Una folla di fedeli ha reso ieri l'ultimo omaggio a don Andrea Santoro, il sacerdote ucciso domenica scorsa in Turchia nella chiesa di Santa Maria a Trebisonda. Prima dell'apertura della camera ardente, intorno alle 10, si era già formata fuori la parrocchia romana di San Fabiano e Venanzio una lunghissima fila di persone che poi ha accolto la bara con un caloroso e commosso applauso. Oggi sarà invece il giorno dei funerali del religioso che si celebreranno nella basilica di San Giovanni in Laterano alle 10 ('Sat2000' trasmetterà la messa funebre in diretta) e che saranno presieduti dal cardinale Camillo Ruini.



Sempre ieri, inoltre, la notizia che il Papa si recherà in visita ufficiale in Turchia a fine novembre; a confermarlo è stato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls: "Confermo che il Presidente della Turchia Ahmet Necdet Sezer ha invitato Sua Santità Benedetto XVI a compiere una visita ufficiale in quella Nazione nei giorni 28-30 novembre 2006. Il Santo Padre ha accettato l'invito. Sono in corso di definizione le modalità della visita". L'annuncio ufficiale arriva dunque in un momento particolarmente delicato e significativo: pochi giorni dopo l'uccisione di don Andrea. Il governo di Ankara in tal modo vuole anche dimostrare la propria apertura e disponibilità al dialogo e al confronto con le altre religioni a partire da quella cristiana. Una volta

giunto in Turchia, il Santo Padre dovrebbe incontrare anche il patriarca ecumenico Bartolomeo I. Proprio mercoledì, ricordando il sacerdote nel corso dell'Udienza generale nell'Aula Paolo VI, Benedetto XVI aveva sottolineato l'importanza del sacrificio di don Andrea perché "contribuisca alla causa del dialogo fra le religioni e della pace tra i popoli". Sul fronte delle indagini, intanto, il pubblico ministero Giuseppe De Falco, al

quale è stato affidato il fascicolo sull'uccisione del sacerdote, acquisirà agli atti del suo procedimento il computer del giovane killer, Ouzhan Akdil, il 16enne turco reo confessato. De Falco ha preso questa decisione dopo aver avuto conferma delle dichiarazioni fatte dal padre del giovane turco, dichiarazioni secondo le quali il figlio avrebbe ricevuto messaggi via Internet che lo avrebbero spinto poi al delitto. L'acquisizione del computer av-

verrà attraverso una rogatoria per via diplomatica. E nel corso di una perquisizione fatta ieri mattina nell'abitazione del ragazzo, la polizia turca ha sequestrato l'arma che si ritiene sia stata utilizzata per uccidere il sacerdote originario di Priverno, in provincia di Latina. Il 16enne è stato formalmente incriminato da un tribunale di Trebisonda per omicidio volontario.

Bush: sventato attentato Al Qaeda a Los Angeles nel 2002

Il piano prevedeva il dirottamento di un aereo contro la Library Tower

WASHINGTON - Nel 2002 è stato sventato un attentato di Al Qaeda a Los Angeles. Lo ha rivelato ieri il presidente americano George W. Bush. I terroristi avrebbero dirottato un aereo contro l'edificio più alto rimasto dopo le Torri Gemelle, la Library Tower. L'inquilino della Casa Bianca, raccontando la vicenda, ha sbagliato il nome del grattacielo (oggi rinominato Us Bank Tower) chiamandolo Liberty Tower: una circostanza subito notata dai media negli Usa. Per compiere il piano, ha aggiunto Bush, la rete terroristica di Osama bin Laden avrebbe reclutato membri del gruppo di estremisti islamici Jemaah Islamiyah. L'attentato sarebbe stato pianificato nell'ottobre del 2001, ma sarebbe stato sventato nel 2002, ha aggiunto il presidente, "quando un Paese del sudest asiatico ha arrestato un esponente di spicco di Al Qaeda". Nel riferire dell'attentato alla Library Tower, il presidente ha sottolineato come la lotta al terrorismo stia indebolendo Al Qaeda e le organizzazioni ad essa affiliate. "I terroristi vivono sotto pressione e questo contribuisce alla nostra sicurezza - ha sottolineato il presidente -. Quando i terroristi trascorrono le loro giornate ad evitare l'uccisione o la cattura, è più difficile per loro pianificare e portare a compimento nuovi attacchi al nostro Paese". "Colpendo i terroristi dove vivono - ha aggiunto - proteggiamo il territorio americano". Ma la lotta al terrorismo è tutt'altro che conclusa, ha avvertito Bush. "I terroristi si sono indeboliti e divisi, ma restano pericolosi".



Il "milleproroghe" è diventato legge

ROMA - Il governo ha ottenuto la fiducia dall'Aula di Montecitorio sul testo del decreto milleproroghe. Il provvedimento, oltre a prevedere una serie di proroghe, contiene una norma che eleva da 6.614 a 50.000 euro la soglia oltre la quale scatta l'obbligo di dichiarazione congiunta (con il soggetto donatore) dei finanziamenti privati ai partiti, e che consente ai partiti di far valere i soldi ricevuti a titolo di rimborso elettorale come garanzie nei confronti dei vari creditori. Il decreto legge è definito "milleproroghe" in ragione della sua esplicita finalità di differire una serie di scadenze, che contiene un "vario punto" mix di

misure: dal finanziamento ai partiti alle norme sulla cittadinanza per gli "austrungarici" residenti in territori diventati italiani; dalle concessioni per le reti di gas naturale alla missione italiana in Iraq; dal digitale al condono edilizio; dal federalismo fiscale alle denunce dei pozzi; dal risparmio agli ammortizzatori; dall'eticizzazione alla sicurezza negli stadi. Il decreto, blindato dal governo già con prima fiducia chiesta e ottenuta al Senato il 2 febbraio scorso, presenta moltissime proroghe e alcune vere e proprie novità.

Il provvedimento eleva da 6.614 a 50.000 euro la soglia oltre la quale scatta l'obbligo di dichiarare i finanziamenti privati ai partiti

«Olio di oliva: imprese e lavoro di fronte al futuro»

Successo del convegno internazionale

Si è svolto con successo il convegno internazionale su "Olio di oliva, imprese e lavoro di fronte al futuro: innovazione, qualità, mercato, multifunzionalità e sfide" promosso dall'Unaprol, dalla Fondazione Metes e da Flai Cgil, al quale hanno partecipato docenti universitari, esperti, rappresentanti sindacali e produttori d'Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia. L'incontro moderato dal giornalista Michele Bungaro, è stato aperto dal direttore dell'Unaprol, dr Della Torre il quale ha evidenziato che imprese e lavoro discutono insieme sullo sviluppo dell'olio di oliva in un contesto europeo alla luce dei cambiamenti indotti al settore oleario dall'applicazione della nuova Pac e della riforma dell'OCM che ha spinto l'Unione europea a finanziare un progetto di ricerca di nuove opportunità e di richiamare i giovani. Il dr Antonio Federico, Direttore della Fondazione Metes, ha assicurato l'impegno della Fondazione. Il dr Mauro Meloni (Unaprol) ha relazionato sullo scenario mondiale dell'olio di oliva rilevando che il mercato non è stagnante: sono in crescita produzione e consumo, sono aumentate le importazioni in USA, Gran Bretagna e Germania, crescerà la ricerca e la coltivazione si espanderà nei nuovi paesi consumatori. Il Prof Bernardo De Gennaro dell'Università di Bari ha relazionato su "La riforma dell'OCM olio di oliva: contenuti e impatto sul settore" sottolineando la necessità di politiche in grado di rafforzare servizi

e strutture per affiancare le imprese nel rapporto con i mercati e migliorare la professionalità degli addetti. Il dr Antonio Bellucci dg Agricoltura - Commissione Europea ha descritto le azioni della nuova OCM nella quale vi è il disaccoppiamento, cioè la separazione del livello di sostegno dalla quantità e dal tipo di produzione. I giudizi al riguardo sono stati vari. Il presidente dell'Unaprol, Nicola Ruggiero, crede a questo nuovo strumento dell'OCM ma occorre un lavoro comune per dare al consumatore prodotti di qualità e a prezzi competitivi; Massimo Gargano (Consulta materie grasse UE) afferma che con la riforma abbiamo risorse per un'agricoltura multifunzionale e che occorrono controlli; Ermanno Comegna (Confagricoltura) paventa il rischio dell'abbandono della coltivazione per cui ritiene che debba continuare il processo di modernizzazione perché per il 2013 probabilmente i fondi andranno allo sviluppo rurale. Andrea Fugaro (Coldiretti) ritiene la riforma buona, flessibile, adattabile alle realtà nazionali e che spinge gli agricoltori a confrontarsi sul mercato assicurando le risorse finanziarie fino al 2013. Claudio Ranzani direttore Assitol ha segnalato l'aumento del 70% in un anno dei prezzi dell'olio di oliva alla produzione con conseguenze sul mercato e sulle aziende agroalimentari.

Franco Greco

Berlusconi: un intervento ha influenzato il presidente dell'Authority

Par condicio, sanzione da 150mila euro a Rete4 per la trasmissione "Liberitutti"

ROMA - L'Authority per le Telecomunicazioni ha inflitto ieri una multa da 150mila euro a Rete4 per la trasmissione "Liberitutti", che ha ospitato Silvio Berlusconi. Con l'avvicinarsi delle elezioni, quindi, si infiamma sempre più il tema della par condicio. L'autorità per le tlc "non è più un organo di garanzia, ma è diventato un organo di battaglia politica", attacca senza mezzi termini il premier. Il Cavaliere va giù duro: "E' veramente uno scandalo che l'Authority non abbia detto nulla nei confronti di Raitre, che è una autentica macchina da guerra contro gli avversari politici. E' scandaloso che ci sia questa situazione e che poi si prendano iniziative come questa, assolutamente ingiustificate. E' un'iniziativa politica, altro che Authority... Non è più un organo di garanzia - rincara la dose - ma è diventato un organo di battaglia politica". L'Authority in realtà ha aperto



un'inchiesta che riguarda la Rai, ma l'indagine è a carico di Isoradio, che nei giorni scorsi aveva ospitato proprio il premier Berlusconi. Una bacchettata, però, se l'è beccata anche la trasmissione "Che tempo che fa", su RaiTre, per "l'abituale presenza di esponenti politici, in contrasto col

divieto al riguardo per le trasmissioni d'intrattenimento". L'Authority presieduta da Corrado Calabrò critica "la forte connotazione politica che la trasmissione ha assunto nell'approssimarsi della campagna elettorale".

ma ci sono delle persone che obbediscono ad una certa organicità della sinistra", osserva il presidente del Consiglio. Sulla vicenda, però, si è registrato l'ennesimo botta e risposta fra Forza Italia e Udc. Più soft' lo smarcamento di Casini, che dice di rispettare la decisione dell'Authority di garanzia, pur non condividendola. Il segretario centrista Lorenzo Cesa invece si rivolge direttamente al Cavaliere. "A Berlusconi diciamo: non attacchiamo le autorità, non isoliamoci, non inseguiamo i fantasmi". Ancora più duro Marco Follini, che attacca: "Non si può ridurre il centrodestra all'uno contro tutti. Istruzioni e authority sono autonome e debbono restare fuori dalla contesa politica. Nessun campione gioca

al meglio mettendo continuamente in discussione l'arbitro". Giudizi che non piacciono affatto a Forza Italia: "Forse Follini potrebbe continuare ad essere più silenzioso e ad evitare di sollevare polemiche, così come ha sempre fatto, all'interno della maggioranza. Evidentemente il suo percorso politico non gli ha insegnato nulla", replica seccamente Antonio Leone, vicepresidente vicario dei deputati azzurri. Dall'opposizione, Massimo D'Alema fa notare che l'Authority presieduta da Calabrò è stata eletta dall'attuale governo. "L'ha nominata lui, quindi evidentemente saranno delle autocritiche, una volta tanto".

CORRIERE DEL GIORNO
di Puglia e Lucania
DIRETTORE RESPONSABILE
ANTONIO BIELLA
VICEDIRETTORE
LUISA CAMPATELLI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
EDITRICE COOPERATIVA «19 LUGLIO»
FIEG
PRESIDENTE
MARIO D'ANZI
CONSIGLIERI:
ETTORE RASCHILLA, (vicepresidente),
LUISA CAMPATELLI, MINO IANNE, SILVANO TREVISANI
Registrazione Tribunale di Taranto n. 292
Responsabile trattamento dati personali (Legge 675/96): Antonio Biella
Tipografia "Cooperativa 19 Luglio"
Stampa: stabilimento Martano - via delle Magnolie (zona industriale) - Bari

TARIFFA R.O.C.: "POSTE ITALIANE S.P.A." - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D. L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1 COMMA 1, DCB TARANTO TRANSIT.
Direzione, Redazione, Amministrazione:
p.zza Immacolata, 30 - 74100 Taranto; Tel. 099.4553111 - Fax 099.4538322; 099.4538360

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ LOCALE:
"COMUNICARE MEDIA SUPPORTING"
piazza Immacolata, 30 - 74100 TARANTO - Tel. 099.4538441 - Fax 099.4594074

PUBBLICITÀ - Tariffe a modulo (40x40): Commerciale € 40,80 a modulo (festivi € 48,80). Occasionale € 57,10 a modulo (festivi € 59,65). Redazionali € 51,13 a modulo. Echi di cronaca € 1,03 al millimetro. Ricerca di personale € 40,00 a modulo. Sentenze € 117,75 (-20%) a modulo. Finanziari € 90,38 a modulo. Propaganda politico-elettorale € 81,81 a modulo. Legali aste - appalti - concorsi € 117,75 a modulo. Finestre di 1° pagina (84x130) minimo 10 € 250,48 (cadauna) (festivi € 307,61). Manichette di testata (40x40) minimo 50 € 49,58 (cadauna). Necrologie: € 0,59 per parola; partecipazione al lutto € 0,85 per parola - Economici da € 0,28 a € 0,98 per parola secondo rubrica - Supplementi con la posizione di rigore 20% - Per la stampa a colore preventivo.

ABBONAMENTI: ITALIA (CONSEGNA DEC. P.T.) € 192,00 - SEMESTRALE € 109,00 - TRIMESTRALE € 62,00 - NUMERO LA SETTIMANA PER UN ANNO € 42. ABBONAMENTI PER L'ESTERO: STESSO TRATTAMENTO PIÙ SPESE POSTALI DEI PAESI DI DESTINAZIONE. COSTO DI UNA COPIA ARRETRATA € 1,80.

Come contattarci
Cronaca di Taranto
redazione.cronaca@corgiorno.it
Tel.: 099.4553214 - 4553231 - 4553228 - 4553202

Provincia
redazione.provincia@corgiorno.it
Tel.: 099.4553213 - 4553226

Cultura
redazione.cultura@corgiorno.it
Tel.: 099.4553221

Sport
redazione.sport@corgiorno.it
Tel.: 099.4553216 - 4553238 - 4553248 - 4553215

Spettacoli
redazione.spettacoli@corgiorno.it
Tel.: 099.4553218 - 4553211 - 4553231

Interni ed Esteri
Tel.: 099.4553212 - 4553217 - 4553221

Direzione direttore@corgiorno.it

Fax Cronaca, Spettacoli, Interni, Cultura ed Esteri: 099.4538322

Fax Provincia e Sport: 099.4538360

seguiti
Torino 2006
chi olimpici di Torino". E' stata poi confermata "la piena efficienza del sistema di sicurezza, che conta su oltre 15.000 operatori delle forze dell'ordine e si avvale del costante supporto dell'intelligence nazionale e di una vasta collaborazione internazionale delle forze di polizia". Pisanu ha sottolineato che "la stretta cooperazione di tutte le componenti umane e tecnologiche del sistema è la premessa indispensabile per il successo delle diverse attività di prevenzione rivolte a garantire il sereno svolgimento delle Olimpiadi". "Consapevole dell'imponente lavoro finora compiuto e di quello che ancora rimane da compiere - continua la nota - il ministro dell'Interno, anche a nome del presidente del Consiglio Berlusconi, ha espresso il suo più vivo apprezzamento a tutti gli operatori delle forze dell'ordine e dei servizi di informazione che sono impegnati a Torino e negli altri siti olimpici".

Estrazioni del Lotto		di Giovedì, 9 febbraio 2006				
NAZIONALE	35 90 83 48 27					
Bari	67 89 16 12 64					
Cagliari	69 70 83 32 12					
Firenze	7 13 87 55 53					
Genova	65 30 57 80 85					
Milano	33 51 27 14 29					
Napoli	38 9 57 32 13					
Palermo	53 70 10 13 45					
Roma	51 26 63 83 22					
Torino	79 27 10 70 23					
Venezia	57 79 60 17 8					
SUPERENALOTTO concorso n. 17	Montepremi € 3.696.047,16					
7	Nessun "6"	Jackpot € 739.209,44				
33	Nessun "5+1"	Jackpot €				
38	Ai 14 "cinque"	€ 52.800,68				
51	Ai 1.485 "quattro"	€ 497,78				
53	Ai 61.618 "tre"	€ 11,99				
67						